



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Recepimento Decreto Ministero della Salute 2 aprile 2015, n. 70 : “Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera” (G.U. Serie Generale n.127 del 4-6-2015).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio Sanità, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Sanità che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dal presente atto non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della regione;

VISTO l'articolo 28, primo comma dello Statuto della Regione;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1;

DELIBERA

1. di recepire il “Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera” (Decreto del Ministero della Salute n. 70 del 2/04/2015, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 127 del 4/6/15);
2. di stabilire che l'adeguamento agli standard indicati in tale Regolamento deve essere completato entro il 31.12.2015.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Elisa Moroni)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(Luca Ceriscioli)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- D.Lgs. 502/92 e s.m.i. "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421";
- L. 23.1.1996 n. 662, "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica";
- L. 27.12.1997 n. 449 "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica";
- D.lgs 19.06.1999 n. 229, "Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419";
- L.R. 20/2000 e s.m.i. "Disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e - private";
- L.R. 20 giugno 2003 n. 13, "Riorganizzazione del Servizio Sanitario regionale";
- D.Lgs. 23.06.2011 n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 05.05.2009, n. 42";
- L. 7.08.2012 n. 135, "Conversione in Legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";
- L. 24.12.2012 n.228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";
- DGR 1.10.2012 n. 1403 "Individuazione dei Distretti dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale ai sensi dell'art. 30, comma 2, della Legge Regionale 01/08/2011 n. 17";
- DGR 3.12.2012 n. 1696, "Direttiva vincolante per i Direttori generali degli Enti del SSR, per l'attuazione del richiamato D.L. 95/2012 convertito in L. 135 del 7 agosto 2012 concernente disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi dei cittadini";
- DGR 9.01.2013 n. 2 "Controllo atti - Legge n. 412/91, art. 4, comma 8 - L.R. n. 26/96, art. 28 - Determina adottata dal direttore generale dell'ASUR n. 1112 del 14/12/2011, concernente "Regolamento di organizzazione area ATL aziendale - Determinazioni";
- DGR 3/04/2013 n. 478, "Individuazione del numero di presidi ospedalieri per Area Vasta";
- DGR del n. 17.04.2013 n. 551, "Articolo 12, lettera b) Patto per la Salute 2010-2012. Definizione parametri per la riduzione delle strutture complesse e semplici degli enti del Servizio Sanitario regionale in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 1696/2012";
- DGR del 17.06.2013, n. 920 "L.R. n. 36/98 - Individuazione del numero, tipologia, dislocazione e disponibilità oraria delle Potes nel territorio regionale";
- DGR del 2.08.2013 n. 1200, "Art. 3 l.r. n. 20/2001, artt. 5, 2° comma, 1° periodo e 6, comma 3, l.r. n. 36/1998, art. 6, comma 2, l.r. n. 13/2003 - Disposizioni per la riorganizzazione territoriale del sistema di allarme sanitario";
- L.R. 9.07.2013 n. 17, "Modifiche alla legge regionale 30 ottobre 1998, n. 36 "Sistema di Emergenza Sanitaria";
- DGR 9.07.2013 n. 1011, "Definizione degli standard assistenziali e dei criteri di rilevazione dei costi gestionali della residenzialità e semiresidenzialità delle aree sanitarie extraospedaliere e socio-sanitarie nei settori anziani non autosufficienti, disabili e salute mentale";
- DGR 20.5.2013 n. 735, "Riduzione della frammentazione della Rete Ospedaliera, Riconversione delle piccole strutture ospedaliere e Riorganizzazione della Rete Territoriale della Emergenza - Urgenza della Regione Marche in attuazione della DGR 1696/2012";
- DGR 30/09/2013 n. 1345, "Riordino delle reti cliniche della Regione Marche";



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- DGR 27.10.2014 n.1219, "Modifica della deliberazione n. 1345 del 30.09.2013 concernente il riordino delle reti cliniche della Regione Marche e della deliberazione n. 551 del 17.04.2013 concernente la definizione parametri per la riduzione delle strutture complesse e semplici degli enti del SSR";
- DGR 10.03.2014 n. 280, "Accordo con le case di cura private multi specialistiche della Regione Marche relativo agli anni 2011-2012 e 2013-2014";
- DGR 14/4/2014 n. 452, "Linee guida per l'organizzazione funzionale delle Case della Salute. Approvazione";
- DGR 9/06/2014 n. 696, "Richiesta di parere alla competente commissione consiliare sullo schema di deliberazione concernente "Riorganizzazione della rete per le gravi Cerebrolesioni Acquisite e relativi standard assistenziali";
- DGR 4/06/2014 n.767, "Recepimento Intesa del 25 luglio 2012, ai sensi dell'articolo 8 della legge 5 giugno 2003 n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sulla proposta del Ministero della salute, di cui all'art. 5 della legge 15 marzo 2010 n. 38, di definizione dei requisiti minimi e delle modalità organizzative necessari per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore - Indicazioni operative";
- DGR 30/06/2014 n. 791, " Linee guida per l'organizzazione delle cure domiciliari. Approvazione";
- DGR 12/7/2014 n. 846, 2 "Linee di indirizzo per la definizione della Rete regionale di cure palliative";
- DGR 12/7/2014 n.847, Attivazione sistema Trasporto Assistito Materno e Sistema Trasporto di emergenza Neonatale - STAM e STEN;
- DGR 4/8/2014 n. 960, Regolamentazione cure intermedie;
- DGR 17/11/2014 n. 1286, Linee di indirizzo per la predisposizione dei PDTA e Piani Integrati di Cura-PIC";
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, rep. atti n. 82/csr del 10 luglio 2014, concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, rep. atti n. 98/csr del 5 agosto 2014, con la rettifica apportata in data 13.1.2015, rep. atti n. 198/csr del 15 gennaio 2015: "Intesa sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il regolamento recante "Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", in attuazione dell'articolo 1, comma 169, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e dell'articolo 15, comma 13, lett. c) del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135";
- DGR 9 aprile 2015 n. 288, "Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle Case di cura multispecialistiche private accreditate della Regione Marche".

MOTIVAZIONE

In data 4-6-2015 è stato pubblicato, nella GU n.127, il Decreto Ministero della Sanità 2 aprile 2015, n. 70, vigente dal 19 giugno 2015, che adotta il "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera".

Va innanzitutto evidenziato che la Regione Marche, sulla base delle bozze del decreto ora emanato e del Patto per la Salute 2012-2014, ha già adottato numerose scelte riorganizzative e di razionalizzazione



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

coerenti con gli standard che ora si impongono all'attuazione da parte delle regioni: sia in termini di bacini di utenza (da calcolare per le case di cura come già calcolato per i presidi unici di Area vasta ASUR), sia in termini di volumi minimi e di appropriatezza, di numero dei posti letto, di strutture complesse e semplici, di riorganizzazione dei piccoli ospedali, della rete dell'emergenza territoriale, delle reti delle strutture residenziali.

Il PSSR 2012-2014, raccogliendo le indicazioni provenienti già dal Nuovo Patto per la Salute 2010-2012, siglato tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 3 dicembre 2009, che individuava i settori strategici al fine di una migliore qualificazione dei servizi sanitari regionali, un maggiore soddisfacimento dei bisogni dei cittadini ed, al tempo stesso, un maggior controllo della spesa (tra questi, i settori della riorganizzazione delle reti regionali di assistenza ospedaliera, della qualificazione dell'assistenza specialistica, dell'assistenza territoriale e post acuta) ha previsto che, a seguito di eventuali nuovi standard strutturali e di personale disciplinati dalla evoluzione della programmazione sanitaria nazionale, dal nuovo Patto per la Salute e, comunque, nel rispetto degli equilibri di bilancio e dei parametri di appropriatezza previsti nei LEA, la definizione delle condizioni di offerta ospedaliera venga automaticamente aggiornata nei termini delle nuove disposizioni (cfr. pag. 48 PSR).

L'emanazione del D.L. 95/2012, convertito con modifiche nella Legge 7 agosto 2012 n. 135, ha introdotto nuovi parametri per la determinazione dei posti letto, indicando anche la modalità con la quale devono essere raggiunti tali valori. Il tasso di posti letto per mille abitanti, già fissato dal citato Patto per la Salute, all' art. 6, nel limite del 4 per mille dei posti letto ospedalieri accreditati ed effettivamente a carico del servizio sanitario regionale, di cui 3,3 destinato agli acuti, nonché recepito nel Piano Socio-Sanitario Regionale 2012/2014 approvato dall' Assemblea legislativa regionale con deliberazione n. 38 del 16/12/2011, è stato portato al 3,7 per mille abitanti, *“nel rispetto della riorganizzazione di servizi distrettuali e delle cure primarie finalizzate all'assistenza 24 ore su 24 sul territorio”*.

E' stata così adottata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1696 del 3.12.2012, contenente “Direttiva vincolante per i Direttori generali degli Enti del SSR”, per l'attuazione del richiamato D.L. 95/2012 convertito in L. 135 del 7 agosto 2012, concernente disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini. Si fa in particolare riferimento agli interventi ed ai tempi particolarmente stringenti imposti dalla L. 135 del 7.10.2012, art. 15;

Il frutto dello stretto rapporto tra Regione e Aziende è rappresentato dall'applicazione del D.Lgs. n.118/2011, che ha condotto alla parifica del bilancio regionale 2012 (prima regione in Italia), all'applicazione anticipata di tre anni rispetto ad altre Regioni della *spending review*, alla riorganizzazione dei Distretti Sanitari (DGR 1403/2012), dell'Area ATL ASUR (DGR 2 del 9/1/2013), dei Presidi ospedalieri unici di area vasta (DGR 478 del 3/04/2013), alla Riduzione del numero di Strutture Complesse e Semplici degli Enti del SSR (DGR 551/2013), alla Riduzione posti letto al 3.7% - riconversione piccoli ospedali in Case della Salute (DGR 735 del 20/05/2013), alla Riorganizzazione dislocazione e tipologia Potes (DGR 920/2013), alla Centralizzazione in ASUR delle Centrali Operative 118 (DGR 1200/2013), alla Istituzione dei Punti di Primo Intervento Territoriale (L.R. 17 del 9/07/2013), all'adozione degli Standard assistenziali residenzialità e semiresidenzialità, anziani non autosufficienti, disabili e salute mentale (DGR 1011 del 9/7/2013), al Riordino delle Reti Cliniche ospedaliere (DGR 1345 del 30/09/2013), alle Linee guida per l'organizzazione delle Case della salute (DGR 452 del 14/4/2014), alla Riorganizzazione della rete per le gravi cerebro lesioni acquisite e relativi standard assistenziali (DGR 696 del 9/6/2014), al Recepimento intesa governo regioni del 25/7/2012 “Le cure palliative e terapia del dolore” (DGR 767 del 4/6/2014), alle Linee guida per l'organizzazione delle cure domiciliari (DGR 791 del 30/6/2014), alle Linee di indirizzo per la definizione della rete regionale di cure palliative (DGR 846 del 12/7/2014), all'Attivazione sistema Trasporto Assistito materno e Sistema Trasporto di emergenza



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Neonatale - STAM e STEN (DGR 847 del 12/7/2014), alla Regolamentazione cure intermedie (DGR 960 del 4/8/2014), alle Linee di indirizzo per la predisposizione dei PDTA e Piani Integrati di Cura-PIC (DGR 1286 del 17/11/2014). Con DGR n. 1219 del 27.10.2014, sono state apportate "Modifica della deliberazione n. 1345 del 30.09.2013 concernente il Riordino delle reti cliniche della Regione Marche e della deliberazione n. 551 del 17.04.2013 concernente la definizione parametri per la riduzione delle strutture complesse e semplici degli enti del SSR."

Per quanto riguarda il settore privato, delle strutture multispecialistiche accreditate della Regione Marche, in relazione ad una forte contrapposizione creatasi, con l'instaurazione di specifici contenziosi da parte di singole case di cura avverso la DGR n. 735/2013, si è convenuto di ricercare una definizione condivisa per la sua attuazione: gli Accordi approvati con DGR n. 280 del 10 marzo 2014 e con DGR n. 1291 del 17.11.2014 hanno ribadito la volontà delle parti di procedere alla riorganizzazione del sistema di offerta degli erogatori privati in coerenza con quanto già realizzato per la rete ospedaliera pubblica. La Regione Marche si è impegnata a favorire e regolare la riorganizzazione, con l'obiettivo di consentire a tutte le attuali strutture multispecialistiche contrattualizzate con il SSR di far parte della nuova organizzazione, nel rispetto comunque dei limiti già applicati al sistema pubblico riguardo alla riduzione della frammentazione delle sedi di erogazione delle prestazioni per acuti, il miglioramento della qualità dei servizi erogati, una riqualificazione dell'offerta conseguente alla revisione della committenza, garantendo in ogni caso di non superare il tetto del 3,7%.

Occorre evidenziare che al momento dell'adozione della DGR 735/2013 non erano ancora stati introdotti per le strutture private accreditate i vincoli riferiti al numero minimo di posti letto necessari per consentire l'accreditamento ed il convenzionamento delle strutture stesse, di cui al nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014 - 2016, approvato dall'Intesa Stato Regioni in data 10 luglio 2014, rep. atti n. 82/csr, nonché dalle Intese Stato Regioni rep. n. 98/csr del 5 agosto 2014 e rep. atti n. 198/CSR del 15 gennaio 2015 ed ora disposti dal "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" di cui al Decreto Ministero della Sanità 2 aprile 2015, n. 70: "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" (15G00084) (GU n.127 del 4-6-2015)".

Con DGR n. 288 del 9 aprile 2015, in attesa della pubblicazione del predetto "Regolamento sugli Standard ospedalieri", e facendo salve le eventuali modifiche sopravvenute, sono state approvate "Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle Case di cura multispecialistiche private accreditate della Regione Marche", formulate nell'Allegato A che forma parte sostanziale ed integrante della medesima deliberazione, ed è stato dato incarico al dirigente del Servizio Sanità di ricercare, seguendo le medesime linee di indirizzo, ipotesi di intesa sulla riorganizzazione con i privati accreditati e convenzionati, anche attraverso l'Associazione AIOP.

Al fine di dare compiuta attuazione, in tempi brevi, al presente Regolamento, approvato con D.M. n. 70/2015, si è provveduto a richiedere ai dirigenti di tutte le Posizioni di Funzione, dell'ARS e del Servizio Sanità, competenti nelle specifiche materie per le quali il Regolamento detta prescrizioni, un puntuale esame dei contenuti da confrontare con le numerose deliberazioni già assunte dalla Regione Marche, al fine di individuare le eventuali modificazioni e/o integrazioni necessarie per assicurare la completa coerenza delle richiamate deliberazioni regionali alla nuova normativa che viene recepita con il presente atto.

Per i motivi espressi, si propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente dispositivo:

1. di recepire il "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" (Decreto del Ministero della Salute n. 70 del 2/04/2015, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 127 del 4/6/15);



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2. di stabilire che l'adeguamento agli standard indicati in tale Regolamento deve essere completato entro il 31.12.2015.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Piero Ciccarelli

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SANITÀ

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo della legittimità della presente deliberazione e l'attestazione che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della regione.

IL DIRIGENTE
Piero Ciccarelli

La presente deliberazione si compone di n. 7 pagine, di cui n. ~~8~~ pagine di allegati.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Elisa Moroni